FIM-CISL **FIOM-CGIL** **UILM-UIL**

Finmeccanica: holding industriale o "Ponzio Pilato"?

La vicenda di Firema Trasporti SpA, azienda di circa 1000 dipendenti operante nel campo della costruzione e della ristrutturazione di materiale rotabile ferroviario, si fa sempre più paradossale.

Mentre il mercato dei sistemi ferroviari, dopo anni di criticità, presenta finalmente un andamento interessante, (come dimostrato dal trend positivo che sta caratterizzando le aziende del comparto, da ***Ansaldo-Breda*** al ***"Gruppo Mancini***"), Firema va in controtendenza, accentuando una crisi produttiva da troppi anni aperta.

Non solo. L'assetto Societario (*Finmeccanica detiene il 49% del pacchetto azionario; il rimanente 51% è in mano a "Firema Finanziaria", già in liquidazione)* da anni è – e tuttora rimane – in condizione di indeterminatezza, precarietà e confusione.

Firema – Oltreché essere una Società che invece di sviluppare occupazione la taglia (l'organico è passato dalle 3.200 unità a metà degli anni 90 alle 975 del gennaio 2003), è una "macchina mangia-soldi" che di fatto continua a chiudere siti produttivi (Padova, Milano)

E **Finmeccanica** che fa? Fa il "socio pagatore", che si limita cioè a rispondere per quasi il 50% agli insaziabili bisogni economici di Firema.

Posizione da "Ponzio Pilato".
Logica vorrebbe invece che una holding industriale – tra l'altro con caratteristiche "*pubbliche*" grazie agli speciali poteri in essa vantati dallo Stato a seguito della Golden Share – fosse più attenta a svolgere un ruolo appunto industriale che non di mera partecipazione finanziaria.

Inopportuno sarebbe delegare tutto al partner privato, anche se questo dovesse garantire margini e profitti; inaccettabile e scandaloso è delegare tutto al partner privato (pur contando il 49%), quando questo è – come reiteratamente dimostrato - assolutamente incapace di gestire.

Finmeccanica non può starsene – con apparente disinteresse e comunque in colpevole silenzio – ad osservare il progressivo deterioramento della situazione Firema fino – forse – al punto di non ritorno.

Finmeccanica non può pensare di "sfilarsi" dalla vicenda Firema uscendo – come dalla stessa ipotizzato – dal pacchetto azionario.

PER UN UTILIZZO DEI SOLDI PUBBLICI IN DIREZIONE DELLO SVILUPPO INDUSTRIALE E DELL'OCCUPAZIONE DEL SETTORE FERROVIARIO OGGI SCIOPERANO PER 8 ORE I LAVORATORI E LE LAVORATRICI DEL GRUPPO FIREMA

LAVORATORI E LAVORATRICI GRUPPO FIREMA
Fim-Cisl Fiom-Cgil Uilm-Uil nazionali

Roma, 6 giugno 2003